

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 gennaio 2002 - Deliberazione n. 72 - Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali - **Identificazione P.I. "Città del fare"**.

omissis

- CHE la Commissione U.E., con propria decisione C (2000) 2347 del 8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, che prevede investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica, così articolati per asse prioritario:

Asse 1 - Risorse Naturali. Investimenti previsti: 4.958 miliardi di lire

Asse 2 - Risorse culturali. Investimenti previsti: 1.499 miliardi di lire.

Asse 3 - Risorse Umane. Investimenti previsti: 2.387 miliardi

Asse 4 - Sviluppo locale. Investimenti previsti: 5.611 miliardi

Asse 5 - Città. Investimenti previsti: 805 miliardi di lire

Asse 6 - Reti e nodi di servizio. Investimenti previsti: 2.509 miliardi

- CHE il POR Campania pone al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la necessità di assicurare forte concentrazione agli interventi e di dare grande peso alla programmazione integrata, per territorio o filiera, in modo da collocare una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità nell'economia del territorio, facendo leva sulle potenzialità individuate, dando piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali ed alla concertazione socio- istituzionale.

- CHE a tal fine il POR Campania individua come modalità privilegiata di attuazione delle strategie sopra delineate i Progetti Integrati (PI), definiti come "complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", cui lo stesso POR attribuisce grande importanza, tale da destinare loro indicativamente il 40% delle risorse disponibili;

- CHE il Complemento di Programmazione, redatto ed approvato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, conferma l'obiettivo di dedicare ai PI indicativamente il 40% delle risorse finanziarie assegnate al P.O.R, da quantificare ed articolare per misura in relazione all'avanzamento dei processi di identificazione-costruzione dei PI.

- CHE con Delibera n. 3500 del 20-7-01 è stato definito indicativamente il valore percentuale da destinare alla progettazione integrata per ciascuna misura;

CHE il Complemento di Programmazione al paragrafo 1.E.3.1 - identificazione - definisce come possibili ambiti di realizzazione (punto b):

- sistemi locali a vocazione industriale o turistica;
- grandi attrattori culturali;
- poli e filiere produttive;
- itinerari culturali regionali;
- territori interessati da problemi di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza;
- territori interessati da problemi di miglioramento del tasso di protezione sociale;

L'individuazione degli ambiti specifici in cui realizzare un PI sarà compiuta, attraverso la concertazione tra le istituzioni coinvolte, nazionali e regionali, e sulla base delle procedure di seguito indicate per ciascun Asse, con atti della Giunta Regionale;

- CHE il Complemento di Programmazione allo stesso paragrafo, (capoverso Caratteristiche d'integrazione dei PI) definisce che i PI si caratterizzano per la previsione di operazioni integrate, che cioè fanno capo ad assi e/o misure diverse, tra loro esplicitamente collegate e finalizzate ad un unico obiettivo di sviluppo.

La caratteristica dell'integrazione del progetto di PI sarà ritenuta soddisfatta, in linea generale, quando le operazioni previste rispondano ad almeno una delle seguenti condizioni minime: essere cofinanziate da almeno due fondi strutturali; fare riferimento ad almeno due misure. Le condizioni minime di integrazione richieste in relazione all'asse di riferimento del PI sono indicate nel successivo prg. I.E. 5;

- CHE ove la promozione del PI non sia in testa alla Regione, la Giunta Regionale identifica un ambito specifico in cui elaborare un PI non già identificato dal P.O.R. a seguito di una procedura di concertazione all'interno del Tavolo Istituzionale Regione-Province, istituito sulla base del Protocollo firmato dai rispettivi Presidenti in data 16-1-2001, sulla base della istruttoria, da parte dell'Unità Progetti Integrati, dell'idea forza presentata nella scheda tecnica allegata al CdP, sentite le parti economiche e sociali;

- CHE la Giunta Regionale contestualmente, individua il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso.

RILEVATO

CHE l'Accordo Quadro del Tavolo istituzionale Regione- Province ha definito l'Area Acerra - Pomigliano della Provincia di Napoli quale ulteriore ambito territoriale entro cui identificare un possibile Progetto Integrato.

CHE la Provincia di Napoli ha presentato con protocollo n. 75170/GAB del 27.9.01 - sulla base delle schede allegata al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'area Acerra - Pomigliano basato sull'idea forza "Rafforzamento della competitività del "sistema -territorio" della Città del Fare, in quanto soggetto produttore complesso".

- CHE il Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia - come da nota prot. n. 1870 del 26.10.01 - ha comunicato l'esigenza di apportare modifiche ed integrazioni.

CHE la Provincia di Napoli ha trasmesso le modifiche ed integrazioni con nota prot. n. 95623/GAB del 30.11.01.

- CHE le parti economiche e sociali, presenti nel Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania, sono state sentite in data 8.1.02;

VISTE

- le schede tecniche allegata;

- la sintesi - in allegato - della verifica condotta dal Responsabile tecnico del Dipartimento per l'Economia;

RITENUTO

- CHE l'idea forza e il partenariato proposti, alla stregua dell'istruttoria degli atti compiuta dai competenti uffici, siano adeguati per istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione del P.I. "Città del Fare";

- CHE l'individuazione del tetto indicativo di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto dai proponenti il quadro finanziario del PI stesso vada inserita all'interno di una delibera di Giunta successiva di articolazione delle risorse fra più ambiti specifici di intervento.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di identificare il Progetto Integrato " Città del Fare" sulla base dell'idea forza "Rafforzamento della competitività del "sistema territorio" della Città del Fare, in quanto "soggetto produttore complesso".

2. Di rinviare ad atto successivo l'individuazione del tetto indicativo di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto dai proponenti il quadro finanziario del PI stesso;

3. Di notificare alla Dirigenza dello Staff "Attività correlate alle interrelazioni tra programmazione regionale e fondi comunitari", al Settore Stampa e Burc, all'A.G.C. Rapporti con gli Organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino